



Informazione e Solidarietà



Natale insieme condividendo

Natale è un grande evento per tutti. Ma, purtroppo, è vissuto prevalentemente all'insegna del consumismo. In questo mondo inquieto, pervaso da guerre e violenze insensate, d'ingiustizie e disuguaglianze intollerabili, sentiamo il richiamo a costruire la pace, edificandola solidamente non respingendo, ma attraendo... seguendo le parole del Salmo 44,5: "Avanza per la verità, la mitezza e la giustizia". La recente visita a Huancayo e a Huaycan ci ha lasciato ricordi molto nitidi: lo straordinario ed infaticabile lavoro d'Hermana Goretta e Padre Gaspar (come li chiamano nelle loro comunità) e con loro i problemi che si presentano in ogni ora del giorno e della notte: accoglienza di persone con gravi problemi, i problemi della povertà, delle malat-

tie, della mancanza di case degne di questo nome. E poi ancora la mancanza d'acqua, di servizi primari, di strade, di mezzi di trasporto. Drammi che segnano i volti dei bambini, della schiera delle ragazze madri, delle donne



maltrattate, violentate, abbandonate. Drammi che si sommano, che chiedono risposte urgenti ma anche strutturali. Come i progetti per la salute, la scuola, la formazione professionale, la casa famiglia. Progetti coi quali si provvede ai bisogni primari, ma anche di prospettiva. In poche parole al bisogno di futuro. Questi problemi non sono

solo parole, anche se gravi, ma soprattutto volti, volti di donne, e ancor più, volti di bambini e bambine, affettuosissimi. Se li incontrate di prima mattina vi costringono ad accompagnarli a scuola e vi salutano con un bacio. I fatti che raccontiamo, le foto di questi volti belli che ci guardano con simpatia e c'interrogano, sono i testimoni di un mondo nuovo che nasce, sono i Gesù bambino di questo secolo che chiedono di uscire dalla stalla di Betlemme, dal freddo, dalla fame, liberati dalla paura di Erode che sembra non morire mai. Nel nostro Natale, riserviamo per questi bambini e le loro famiglie, uno spazio di condivisione, affetto e progetti per un futuro all'insegna dello sviluppo, della giustizia e della pace.

Buon Natale!

Franco

Numero 5

Dicembre 2006



E' Natale. Di David Maria Turoldo

"Abbiamo una possibilità di dare senso a questo Natale.

Ritorniamo a scoprire il valore e la bellezza del Dono,

il riesplodere della Coscienza e della Dignità e così salvando il Natale

avremo salvato noi stessi".

Sommario

Natale condividendo	1
La speranza ci chiama a nuove responsabilità	1
Inaugurato il "Centro Pastoral y Social Maurizio Polverari"	2-3
Natale: il nuovo che nasce	4
Per contribuire	4

La speranza ci chiama a nuove disponibilità

In questi anni l'impegno che la Fondazione Solidarietà, insieme alla rete di amici che si snoda in numerose città italiane, è via via cresciuto. La recente inaugurazione del Centro polifunzionale a Huancayo e il suo prossimo ampliamento, l'apertura di una Casa famiglia per bambine abbandonate e il decollo della scuola professionale di taglio e cucito a Huaycan, è la dimostrazione tangibile che la quasi decennale attività nelle due comunità peruviane cresce sia in quantità che in qualità. A ciò si aggiunge la nascita a fine 2007 di un grande centro per la salute adiacente

alla casa di Accoglienza di Huaycan. Il centro sarà realizzato con un cospicuo finanziamento del Fondo Italo Peruviano, su un lotto di terreno acquistato con le risorse della nostra rete di solidarietà. Questa struttura qualificherà in maniera decisiva i programmi di promozione della salute, affiancando il progetto dei botequines (ambulatori) portati avanti da Suor Goretta insieme al suo staff di circa 50 promotrici di salute e due medici, attraverso brevi soggiorni degli ammalati bisognosi di terapie particolari. Una volta costruita, la gestione della struttura sarà a

carico della Fondazione Solidarietà e ciò determinerà una forte aumento delle spese. Per questo, cari amici, vi chiedo un ulteriore impegno sia continuando nel vostro personale aiuto, sia allargando la rete di persone disponibili a raccogliere le richieste di aiuto della gente di Huaycan e Huancayo.

Sicuro della vostra disponibilità e sensibilità a gettare questo seme di speranza, auguro a tutti voi serene festività e un buon Anno nuovo.

Pietro Bianchi

Inaugurato il "Centro Pastoral y Social Maurizio Polverari"

Sabato 11 novembre, la comunità di Ocopilla (il quartiere più povero di Huancayo, Perù) si è riunita in festa, per inaugurare il "Centro Pastoral y Social Maurizio Polverari" per ricordare l'impegno umano e sociale del sindacalista italiano prematuramente scomparso.



La figura di M. Polverari è stato quella di un cristiano autentico e straordinario, profondamente impegnato per affermare la giustizia e la solidarietà fra gli uomini, a partire dai più piccoli e i più deboli, testimoniando con la sua opera generosa, il suo immenso amore per il prossimo.



Nonostante la pioggia battente che ha caratterizzato questa giornata andina, abbiamo assistito ad una partecipazione straordinaria e festosa della popolazione. Bambini, giovani, adulti, famiglie, rappresentanti di associazioni,

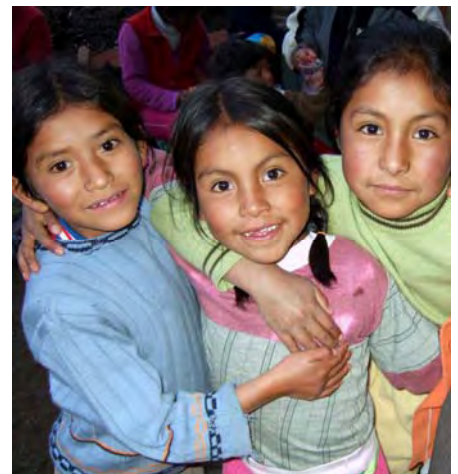
autorità pubbliche, che portavano cartelli, striscioni, fiori, frutta, dolci, bevande, che ci salutavano ringraziandoci stringendosi intorno a Padre Gaspare Margottini e a noi, rendendo evidente la partecipazione della intera comunità.

Siamo arrivati insieme alla popolazione e a Padre Gaspare dalla via principale facendo il nostro ingresso nel perimetro recintato in muratura, dove sorge il centro Polverari, e ci appare la nuova struttura appena edificata che, al momento, vede completati solo i primi due piani (il resto verrà completato in questi mesi, appena troveremo nuove risorse). Appena arrivati veniamo immediatamente circondati dai bambini e dalle persone in attesa: ci abbracciano, ci salutano e ci stringono la mano ringraziandoci, mentre molti altri continuano ad arrivare.

La parte più festosa e persino commovente, viene dai bambini, che come un fiume in piena si precipitano verso di noi e Padre Gaspare per abbracciarci e cercando un segno di affetto, una carezza. L'organizzazione della festa messa a punto dai ragazzi e dalle ragazze di Padre Gaspare è perfetta e puntuale, nulla viene lasciato alla improvvisazione, e tutto viene gestito con grande competenza. La scuola è tappezzata di cartelli, striscioni con le scritte M.

Polverari, con foto che evidenziano le attività svolte dai vari servizi e dagli operatori. Nell'aula magna, vengono fatte entrare le persone, accalcate fino all'inverosimile, ma la sala non riesce a contenerle tutte costringendole a rimanere all'esterno incollate alle finestre per seguire la cerimonia, nonostante la pioggia e le intemperie.

Al centro dell'aula magna viene lasciato uno spazio vuoto per consentire lo svolgimento della manifestazione, che si apre con delle danze tradizionali: "La danza Tinkus di origine Boliviana, la danza Q'ocha Runas Ayanchana originaria della provincia de Huarochiri y Huainacotas, che si balla nella notte di Santa Rosa da Lima in agosto"; ed infine la danza: "El carnaval de putina originaria del distretto de Puquina della provincia General Sances Cerro del dipartimento de Moquegua".



Sono danze folcloristiche che hanno origine antichissime, che testimoniano i costumi e le tradizioni di queste popolazioni dove sfoggiano i loro abbigliamenti caratteristici e le danze vengono eseguite prima dai bambini, poi i giovani ed infine gli adulti. Anche noi veniamo trascinati nel vortice delle danze.





Finite le danze, a nome della Fondazione Solidarietà, prende la parola Franco Bentivogli, portando i saluti fraterni degli amici di San Marino, degli amici Italiani, della vedova Polverari sig.ra Annamaria. L'intervento sottolinea il profondo legame umano e di solidarietà che ci unisce a questa comunità e pone



Un ringraziamento particolare viene rivolto a Mons. Pedro Barreto Arcivescovo di Huancayo, per l'attenzione prestata alla parrocchia e ai giovani, e anche per l'impegno per il risanamento ecologico ed ambientale della valle del Mantaro pesantemente inquinata dalle miniere a monte.

resse da tutti i presenti. La festa si conclude con la visita ai locali e la distribuzione di dolci e bevande per tutti.



in evidenza l'aspetto politico e sociale dell'opera avviata, ricordando che *la povertà si combatte studiando*, coinvolgendo bambini, adolescenti, adulti, famiglie, autorità locali in una iniziativa finalizzata a combattere le ingiustizie, per affermare in pieno i diritti umani.



Dopo l'intervento di Bentivogli seguono le testimonianze dei rappresentanti, della Comunità campesinas, del centro accademico pre-universitario, del centro occupazionale CEO, dell'architetto autore del progetto, delle suore, ed in modo particolare di un ragazzino di 10 anni di nome Miguel, alunno della casita (la vecchia scuola), in camicia e cravatta, che ha svolto a braccio un bellissimo intervento sull'importanza della scuola per la crescita culturale dei bambini, con una straordinaria lucidità e proprietà di linguaggio, che viene caldamente applaudito. La parte finale della cerimonia si chiude con la messa a dimora di una pianta nel cortile della scuola come auspicio di crescita e sviluppo seguita con grande inte-

Rientriamo nella nostra abitazione assieme a padre Gaspare e gli operatori, stanchi per la intensità della giornata,



Bentivogli, ringrazia tutti coloro che hanno lavorato duramente per realizzare questa opera importante. Gli operai, i progettisti, il lavoro gratuito dei genitori, e tutti i giovani della parrocchia, sotto la guida dell'infaticabile padre Gaspare.

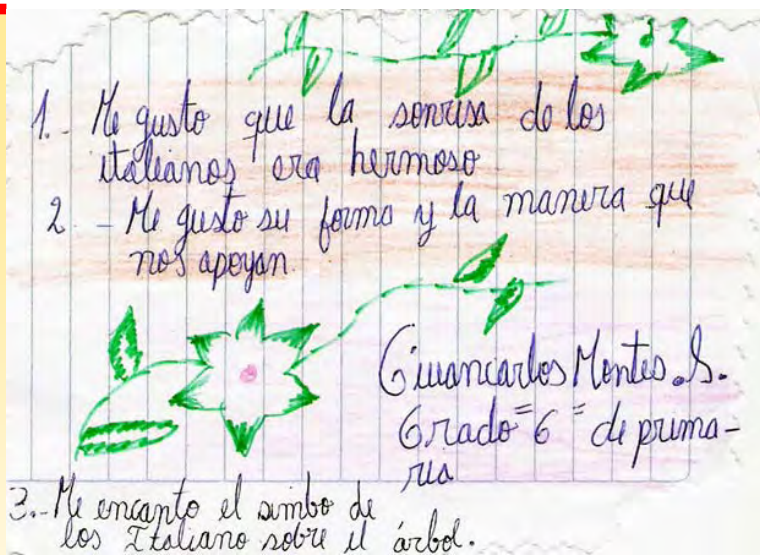


ma felici e contenti, sicuri che quest'opera fornirà un grosso contributo per crescita sociale, politica, economica e culturale della intera comunità.

Natale, il nuovo che nasce

"Il povero è chiamato, e deve 'andare'.
Tutto ciò che in questa terra il Padre
gli ha donato di bello...gli è stato espropriato,
è diventato negozio:
il povero deve comprare tutto
con il denaro che non ha,
perché il suo lavoro e la sua persona
è comprata con niente.
Ciò che sfugge
è che in questo 'andare del popolo'
c'è sempre una donna incinta
che porta nel suo seno una vita nuova,
il germe di un nuovo popolo
che si sta formando e nascendo"

Padre Gaspare Margottini



Alcuni bambini della Scuola Maurizio Polverari. Sopra un bigliettino dedicato a Franco e Giovanni in occasione della loro recente visita.



Numero 5

Direttore responsabile
Pietro Bianchi

Hanno collaborato:

Padre Gaspare
Pietro Bianchi
Franco Bentivogli
Giovanni Trinca
Giorgio Busignani



Via Cinque Febbraio, 17
47895 - Domagnano
Repubblica di San Marino

Tel.: 0549-962080
Fax: 0549-962095
E-mail: info@fondazione-solidarieta.org
www.fondazione-solidarieta.org

Per contribuire ai progetti

Per chi versa da San Marino

Conto corrente bancario N° 1702182-5 della Banca Agricola Commerciale
Agenzia di San Marino Città ABI :3034 CAB 09801

Per chi versa dall'Italia sono disponibili le seguenti modalità

Versamento tramite CC/Postale: N° 47955349
ISCOS - Istituto Sindacale Cooperazione e Sviluppo
Progetti Perù, Viale Castro Pretorio, 116 - 00185 Roma

Versamento tramite CC/Bancario: **ISCOS - Progetto Maurizio Polverari**
Banca Intesa b. Filiale Nomentana - Piazza Bologna, 45
00162 Roma; CC/ BN° 048888251217 - cin I - ABI 03069 - CAB 05060

Indicare nella causale: "Donazione Progetti Perù Maurizio Polverari/ botiquinos/
Scuolina/ Scuola taglio e cucito/Accademia/Borse di Studio, ecc."

I versamenti verranno poi trasferiti alla Fondazione Solidarietà di San Marino,
responsabile del progetto e quindi inviati in Perù.

**LE DONAZIONI EFFETTUATE SONO
DEDUCIBILI NELLA DENUNCIA DEI REDDITI**

Sono attestati legali dei versamenti le ricevute dei CC/P e le ricevute dei bonifici bancari.